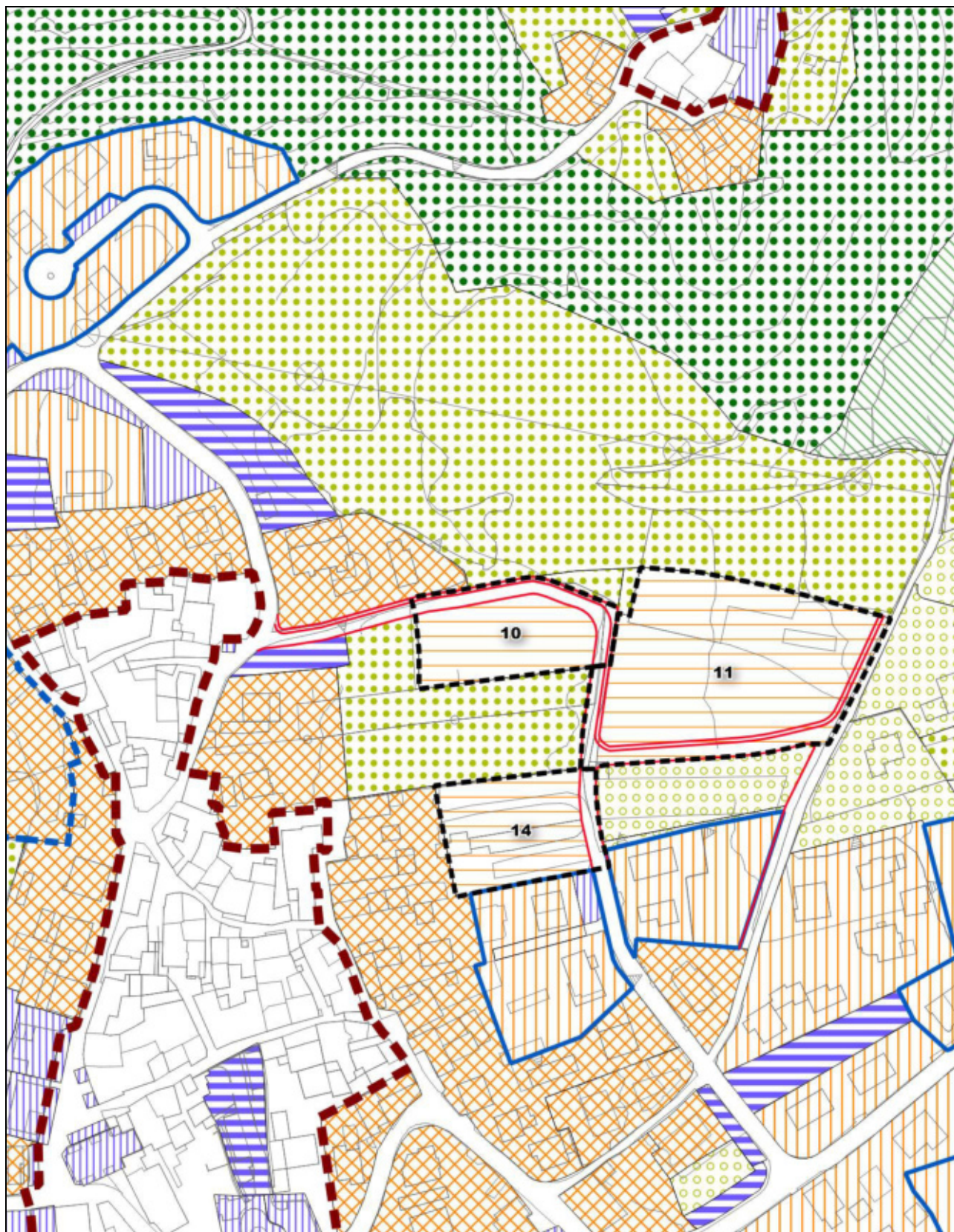


## P.2.9-S.7-R.4 – NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

### Articolo 31 - Schede di progetto degli Ambiti di Trasformazione

#### 10. Ambito di trasformazione 10



**Localizzazione**

A nord dell'abitato di Ono.

**Inquadramento urbanistico**

Si tratta di previsioni di trasformazione previgenti, ridotte in estensione e capacità insediativa; nelle more delle riduzioni operate ai sensi delle norme regionali in materia di contenimento del consumo di suolo, l'AdT originario viene ridotto ad ovest e nella parte centrale (la configurazione attuale delle previsioni di trasformazione del DdP definisce entro parte delle aree del previgente AdT 10 il nuovo AdT 14).

**Classe di fattibilità geologica**

Prevalentemente in classe 2, marginalmente in classe 3.

**Classe di sensibilità paesistica**

Classe 3 (media).

**Obiettivi della trasformazione**

Attuazione di previsioni reiterate (in riduzione) per la realizzazione di un nuovo comparto residenziale a soddisfacimento delle necessità abitative endogene.

Realizzazione di viabilità (in parte interna al comparto) che colleghi via Foppe con via Prati.

**Destinazioni d'uso**

Residenza, così come disciplinata dal precedente art. 16.

Sono ammesse, nella misura massima del 30% della SL, anche le attività terziarie.

Sono escluse le attività agricole e le attività produttive.

**Indici urbanistici**

- ST indicativa: 2.214 mq
- IT ammesso (valore vincolante): 0,4 mq/mq
- SL massima ammissibile (valore indicativo): 885,60 mq
- Volume massimo ammissibile (SL x 3): 2.656,80 mc
- H massima: 7,50 m
- Distanze minime tra edifici: 10 m; è fatto salvo quanto previsto dall'art. 9 del D.M. 1444/68
- Distanze minime degli edifici dai confini: 5 m
- Distanze minime dalle strade:
  - 5,00 m per strade di larghezza inferiore a 7 m
  - 7,50 m per strade di larghezza compresa fra 7 m e 15 m
  - 10,00 m per strade di larghezza superiore a 15 m

**Dotazione minima di servizi pubblici in cessione e/o asservimento all'uso pubblico**

Residenza: 18 mq/abitante (ogni abitante teorico equivale a 50 mq di SL), di cui, di norma, almeno 6 mq/abitante a parcheggio.

Nel caso di altre destinazioni d'uso ammesse si rimanda all'articolo 37 delle presenti norme.

È ammessa la monetizzazione parziale degli standard urbanistici ai sensi dell'art. 46, c.1, lettera a) della l.r. 12/2005 e ss. mm. e ii.

**Criteri di intervento**

Opere di urbanizzazione primaria a carico dei lottizzanti, da realizzarsi a scomputo parziale o totale degli oneri di urbanizzazione primaria:

- realizzazione viabilità interna al comparto rappresentata sulle cartografie operative di Piano;
- parcheggi pubblici;
- sottoservizi a rete (fognatura, rete idrica, energia elettrica, illuminazione pubblica, telefonia fissa).

Tutti i progetti dovranno essere concordati con l'Amministrazione Comunale ed essere oggetto di convenzione urbanistica per assicurare la realizzazione dell'intero comparto.

**Modalità attuativa**

Piano Attuativo di iniziativa privata, secondo le procedure e modalità definite dal precedente art. 26.

### **Tutela paesaggistica e valorizzazione del verde**

Per un adeguato inserimento dei nuovi edifici nel contesto urbano, paesaggistico ed ecologico di riferimento, dovrà essere redatto apposito studio di impatto paesistico con simulazioni tridimensionali e fotoinserti. Il progetto della sistemazione dell'intero ambito è soggetto al parere vincolante della commissione per il paesaggio.

Il progetto del piano attuativo dovrà inoltre:

- ricercare un'assonanza morfologica e tipologica tra il vecchio ed il nuovo edificato a livello di elementi tipologici, costruttivi, di uso dei materiali, di finiture;
- prevedere l'utilizzo rigoroso di manufatti ed opere d'arte dalle caratteristiche costruttive e di finitura omogenee alle preesistenze.

Si richiamano gli esiti delle analisi di dettaglio effettuate e sostanziate nella Relazione metodologica facente parte della sezione dei documenti di PGT dedicata all'approfondimento in tema di Consumo di suolo.

Con riferimento sia al grado di utilizzo agricolo dei suoli ed alle relative proprietà pedologiche che rispetto agli elementi di qualità paesaggistica e naturalistica dei suoli, il comparto definisce aree vocate alla trasformazione.

In ogni caso, in relazione alle caratteristiche puntuali rilevate *in situ*, il progetto di trasformazione definito dalla presente scheda operativa deve perseguire il rispetto degli elementi puntuali di appoggio e supporto alla permeabilità ecologica individuati dalla Carta della REC del PGT o comunque definiti ai sensi degli indirizzi generali per l'attuazione del progetto della REC di cui alle presenti norme.

Nel caso di accertate necessità connesse ad un migliore sviluppo dell'insediamento (in termini funzionali e/o di inserimento nel contesto paesistico-ambientale) rilevate in sede progettuale e condivise dal Comune, l'eventuale modifica dell'assetto naturale dei luoghi che coinvolga tali elementi deve essere supportata da adeguate misure compensative, anche extracomparto, in relazione ai contenuti di un progetto del verde puntuale da produrre a corredo della documentazione di Piano Attuativo.

Ai fini di un adeguato mantenimento della permeabilità ecologica, le opere viarie di progetto, per le parti di competenza, dovranno essere oggetto di opportune misure mitigative/compensative secondo i contenuti degli indirizzi generali per l'attuazione del progetto della REC di cui alle presenti norme.